Pubblicata in italiano l'autobiografia della celebre attrice francese

Le mille e una donna di Simone Signoret

«La nostalgia non è più quella di un tempo», un «diario in pubblico» folto di sentimenti e di eventi determinanti: le guerre, la milizia politica, la mai dimessa passione civile

Raccontare? · Raccontarsi? Per Simone Signoret è tutt'uno. «Secondo me, sono gli altri a farci, e nell'istante in cui si racconta, si raccontano gli Signoret evoca immediatamente la fulgida femminilità della pierreuse «Casque d'or» (com'e detta nell'omonimo film di Becker la ragazza di piccola virtù Maria), ma oggi il volto dell'attrice, i lineamenti ispessiti dagli anni, lo sguardo velato da una persistente tristezza-saggezza, ci sembra rivelatore di ben più vissute (e sofferte) esperienze che, trasparenti da impietose rughe, offrono il segno di una raggiunta pienezza umana.

Non è stato facile, né difficile, per lei, fare della propria vita un libro. Stimolata dalle domande *complici* dello scrittore Maurice Pons, l'ha semplicemente ripercorsa con naturale disposizione. Forse soltanto con l'ansia di dire la verità. Senza indulgere ai riverberi «mitologici» dei pur trascinanti personaggi incarnati sullo schermo in più di trent'anni, Simone Signoret verifica la sua «storia» sul filo di una lucida memoria certamente fitta di sentimenti, ma ancor più popo-lata di determinanti eventi: le guerre, la milizia politica, la

mai dimessa passione civile. Nella sua autobiografia La nostalgie n'est plus ce qu'elle était (La nostalgia non è più quella d'un tempo, Einaudi, pp. 390, lire (7.500), titolo mutuato da un anonimo e desolato graffito in una strada di New York, si ritrova infatti già fuso in un ininterrotto presente anche il denso passato di Simone Signorei che così spiega questo suo sentimento del tempo e dell'esistenza: «Non saprò mai di chi, di cosa, di che luogo preciso avesse nostalgia l'autore di grafsiti newyorkese. Aveva sentito il bisogno di scrivere su un muro che non era più quella di un tempo. Forse significava che era contento di essersene sinalmente sbarazzato... Oppure triste di non ritrovare più intorno a sé nulla che la suscitasse. Per fure questo tuffo nel tempo, mi è occorsa della memoria. Non ho nessun merito: memoria ne ho. Non ho nostalgia».

E' questa, in effetti, la traccia giusta per inoltrarsi nell'appassionato e appassionante intrico del «diario in pubblico» col quale Simone Signoret racconta, ancora prima che il suo mestiere d' attrice, quello di donna del nostro tempo. Non il consolante ricordo della splendente figura di «Casco d'oro» e di tant'altre eroine cinematografiche, ma la contigua e contingente vicenda quotidiana, intessuta di grate rimembranze e di dolorosi echi, di



Simone Signoret in «Casco d'oro».

Simone Kaminker, bambina ebrea nata nel '21 a Wiesbaden da famiglia piccolo-borghese trapiantata in Francia (a Neully) nel '23, che tra il sinire del secondo constitto mondiale e l'immediato dopoguerra diverrà interprete di film e, quindi, nel corso di una prestigiosa carriera, volitiva protagonista della vita culturale francese. 🗇

Significativamente le sue

personali vicende coniugali frammentate da svolte importanti (prima, l'incontro e il matrimonio col cineasta Yves Allégret e, poi, quello for ever con Yves Montand) testimoniano la resoluta determinazione di una donna impegnata a conquistare, giornò per giorno, la propria esistenza. Tanto che oggi Simone Signoret può affermare quasi con orgoglio; «E' facilissimo continuare a funzionare al ritmo dei propri coetanei, maturare e poi invecchiare con loro. Ed è miracoloso accedere a parti sempre più belle, e forti, carica della tua

gressione, la Signoret a proposito del film che costituì la sua prima, grossa affermazione personale, Dédéc d'Anvers, vano tentativo di una donna di sottrarsi all'inferno della prostituzione: «Ciò che mi ha sempre meravigliato è che sono popolarissima fra le prostitute. La verità è che Dclée d'Anvers ha avuto un eiorme successo e che a quell' poca le puttane mi hanno alottato: ogni volta che mi trovavo in un posto dove ce n'erano, venivano a pariarmi come ad una sorellina, con molta gentilezza». Del resto, anche nella sua

non senza autoironica di

ecente, matura prova d'artista, nel pur discutibile film di *Moshe Mizrahi* La vita davanti a sé, Simone Signoret ncarna il ruolo di una vecchia prostituta, Madame Rosa, che, dimentica di sê, si sfianca per allevare uno strano ragazzetto. Ma questa ricorrente caratterizzazione, ben altrimenti dall'intaccare anche minimamente la sapienza espressiva dell'attrice, offre, per contro, il destro alla Signoret di sostanziare suoi personaggi di una più profonda, autentica dimenione umana.

Tanta e tale ricchezza di radicali e contraddittori sentimėnti riverbera straziante in tutti i film della Signoret e, in ispecie, in quelli di più densa e segreta pregnanza drammatică. Dalla Strada dei quartieri alti, forse la prova più dignitosa del corrivo cineasta inglese Jack Clayton, in cui emerge a tutto tondo la lacerante tragedia di una donna sfruttata e soppiantata da un cinico arrampicatore sociale (Laurence Harvey), all'Evaso (La veuve Coudere), fosco dramma «d' amore, di morte e d'anar-chia» portato sullo schermo da Pierre Granier-Defferre da un libro di Simenon, alla Mia legge, opera di Jean Chapot incentrata sulla visceralità e sulla cruenza del mondo contadino in aperto contrasto con l'astratto rigore della giustizia, è tutto un angoscioso agitarsi di vittime e di persecutori o di vittime e persecutori insieme) nell'inestricabile pantano di una fa-

tica di vivere senza fine. Qui, proprio, emerge potente la personalità di Simone Signoret, certamente attrice di straordinaria maestria e sensibilità, ma ancor più donna viva e consapevole di oggi. Per la quale, in fondo, se «la nostalgia non è più quella d'un tempo», il presente e il futuro, per allarmanti che siano, restano comunque dei cimenti ai quali non vuole assolutamenie sottrarsi.

Sauro Borelli

A colloquio con l'intramontabile Charles Aznavour

Il vecchio giovanotto che crede nell'amore

A 56 anni il cantante francese non conosce sosta alcuna: ha già definito gli impegni di lavoro per tutta la prossima stagione



nuove generazioni? 😁

la maglietta di lana. Li vuoi

mica considerare dei giovani?

E poi, per noi cantanti vale

solo il criterio della propria

abilità. Se si ha ancora qual-

Tino Rossi, ma potrei nomi-

nare Frank Sinatra, Ella Fi-

tzgerald. Per quanto mi ri-

guarda non sono ancora stan-

co di cantare: e quindi non so-

Ha un calendario fitto di

impegni futuri. Dopo la tour-

née in Italia andrà in Belgio e

in Francia, poi negli Stati U-

niti per quattro giorni, per la

registrazione di uno show te-

levisivo. Nel prossimo inverno

ancora tournée in Francia e in .

Belgio e un altro show per la

TV francese. Sarà anche la

vedette di diversi «gala», con

«La tournée in Italia è ini-

ziata bene. Sono un artista

privilegiato perchè il pubbli-

co mi ama sempre. Ma mi

presento anche in forma, sono

sempre vicino al cuore della

gente, forse perchè sono un

artista onesto. Quelli meno

Parliamo dei giovani, della

loro passione per il jazz, per il

rock, della loro presenza nu-

merosa, a decine di migliaia,

ad ogni concerto. «I gusti so-

no diversificati, e c'è spazio

per tutto. Ma la canzone ri-

mane, la canzone tradiziona-

le, che canta l'amore: perchè

il mondo vive per ll'amore».

clienti che ci spruzzano tuf-

fandosi nella piscina. Ha ap-

un simile sacrificio, al quale si

immola non l'onorabilità del-

la pulzella, bensì l'incallita

film di stasera ha l'aria di es-

sere tra i più terribilmente

emblematici. La solita ragaz-

zina è figlia di un magnate

della stampa, riceve in casa

un grintoso reporter di «quel-

la certa età», e le prende a pai-

pitate il cuoricino, allora co-

me minimo canta. Si salvi chi

Il maturo rubacuori è Mel-

vyn Douglas, un maliardo

molto per bene. Purtroppo,

non brutalizzerà Deanna

Durbin che tanto come la toc-

pazienza del telespettatore. Il

a control of the second of the control of the contr

Terzo appuntamento TV con Deanna Durbin

Quando la pulzella

incontra il

maturo seduttore

Continua a parlare, tra

credibili finiscono presto».

un'orchestra sinfonica.

no ancora vecchio».

Charles Aznavour versione «sdoppiata».

Dal nostro corrispondente: SANREMO - Charles Aznavour ha trascorso la giornata di Ferragosto a Sanremo, godendosi un'imprevista, breve vacanza. Il «gala» di cui doveva essere la vedette al Roof Garden del Casino Municipale è infatti «saltato» per uno sciopero proclamato dal personale della casa da gioco: dipendenti hanno deciso di incrociare le braccia perchè sono in disaccordo con la decisione presa dalla Giunta municipale di assumere altri venti croupiers da adibire ai nuovi giochi americani da instal-

lare al Casino. E così Aznavour nella città dei fiori ha riposato: una breve sosta nella tournée che lo porta nei centri turistici di maggiore richiamo della nostra penisola. Siamo andati a trovare il cantante francese nel grande albergo in stile belle époque dove alloggia. Lo abbiamo trovato ai bordi della piscina, in tenuta ferragostana: calzoncini da bagno e maglictta rossa. «In omaggio all'Unità», dice; e con questa battuta prende avvio la conversazione.

Classe 1924

Il non più giovane artista è disponibile a parlare di tutto: della sua carriera, del terrorismo, degli omosessuali, dei suoi impegni futuri, della guerra di Spagna, degli scioperi. È difficile tenergli dietro perchè è un parlatore infaticabile. Nel maggio scorro ha compiuto 56 anni: -Classe 1924 — tiene a precisare — e canto dall'età di nove anni, quando mi esibii a Parigi, al teatro Trocadero, che ora è stato demolito. Era Natale».

Non ti senti vecchio dopo una carriera così lunga? Non temi la concorrenza con le pena finito di ricordare che

Terzo appuntamento, ste-

scra alle 20.40 sulla Rete uno,

con la «Voce allegra dell'A-

merica di Roosevelt», ovvero

la giovane e sbarazzina can-

tante-attrice Deanna Durbin,

interprete del film di Edward

Ludwig Quella certa età

(1938), il terzo del ciclo tele-

Non siamo che a metà stra-

da, dunque, del cammin di

questa Deanna, ma già i pol-

pacci fumano. Che strazio

dell'intelligenza, che scempio

del buon gusto nei sentirla

C'è poco da fare, il pretesto

della «rivisitazione kitsch»

visivo dedicatole.

squittirc!

per lui il mendo vive, per l'a-*Non mi sento vecchio, comore, e coglie ii pretesto per parlare del terrorismo. «Con me non si sente vechio Tino Rossi con i suoi 70 anni. Nel le bombe non si cambiano le mondo della canzone, come idee della gente, si fanno soltanto stragi di persone innonella vita, nessuno è mai vecchio e nessuno è mai giovane. centi. Sono convinto che in Si è come ci si sente. Pensa questi gruppi di terroristi, acche ci sono ragazzi di vent canto ai mestieranti vi sono anni che temono le correnti anche giovani deviati, che lo accettano come se fosse una d'aria, che in estate portano

Intelligenza

specie di moda. Eppure è me-

glio dire merda che dare un

«Le bombe non convincono, soltanto con l'intelligenza e con la forza del ragionamento si cambiano le idee. Prendi la Spagna: i salangisti hanno usato la violenza per conquistare il potere e instaurare una dittatura: ma a che cosa sono serviti tutti quei morti? I loro figli, quarant'anni dopo, hanno scelto la vita demo-

Adesso parla del suo ultimo LP, un disco dove canta dei sordomuti, dei «diversi» dell' amore. «Spesso le persone più isolate sono quelle di cui meno ci si accorge; così ho deciso di fare una canzone per i sordomuti: canto con le mani. con i gesti. Penso che non vi sia nulla di più triste di vedere cantare o ballare, senza sentire la musica o le paro-

- La conversazione sta per finire. Il discorso ritorna sulla giovinezza. «Più si costruisce un mondo dove la gente ha sicurezza sociale, più la gente rimane, giovane perché ha meno preoccupazioni». Giovani come lui: a 56 anni i locali di mezza Europa lo reclamano ancora, ha già impegni per un anno ed ha ancora tanta voglia di cantare.

Giancarlo Lora

Il monastero di **Fonte Avellana**

Il francobello della serie «Il patrimonio artistico e culturale italiano» dedicato all'eremo di Fonte Avellana sarà emesso il 3 settembre. Il francobollo da 200 lire celebra il millenario della fondazione dell'eremo del quale raffigura il complesso architettonico. La stampa è in calcografia, nei colori verde e bruno; la tiratura è di 7 milioni di esemplari.

Per il 22 settembre è annunciata l'emissione della nuova serie di uso corrente «Castelli d'Italia».

Appuntamento a Riccione

Passato il Ferragosto, ci si avvia verso l'apertura ufficiale della nuova stagione filatelica che avrà luogo, come è ormai lunga tradizione, nel corso dell' annuale Fiera internazionale del francobollo di Riccione. Il capodanno filatelico è atteso anche quest'anno con interesse, anche se gli editori dei cataloghi filatelici italiani gli hanno dato un duro colpo facendo uscire i cataloghi molto prima della presentazione ufficiale in programma a Riccione.

La perdita del tradizionale motivo di attrazione costituito dalla «rivelazione- delle nuove quotazioni, ha indotto gli organizzatori della XXXII edizione della Fiera internazionale del francobollo che si svolgerà il 30 e 31 agosto e l'1 e 2 settembre nel Palazzo del Turismo di Riccione a mettere in cantiere altre iniziative. Quest'anno, al convegno commerciale, alle partecipazioni ufficiali di un gran numero di Pacsi, alle tradizionali iniziative in collaborazione con la Repubblica di San Marino, si è aggiunto un convegno su «L'informazione filatelica negli anni Ottanta» in programma per il 30 agosto. Sponsorizzato dalla Sassòne per celebrare la 40 edizione dei propri cataloghi, il convegno dovrebbe rivelarsi di notevole interesse visto che vi parteciperanno molti dei maggiori giornalisti filatelici i

Di rilievo anche la parecipazione dell'ASCAT (l'associazione internazionale di editori di cataloghi filatelici) che a Riccione presenterà le pubblicazioni di 34 fra i maggiori editori di pubblicazioni filate-

liche del mondo. Un altro motivo di attrazione è costituito dall'assegnazione del Gran Premio internazionale del francobollo tematico «Riccione '80*, posto in palio quest' anno tra i francobolli ispirati alle Olimpiadi.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche

La pausa : ferragostana consente di segnalare un' innovazione nel campo delle timbrature assai più rilevante di un bollo speciale. Si tratta della messa in uso, avvenuta il 1ª luglio, di nuovi bolli di annullamento presso i Centri Meccanizzati Primari (CMP) delle Poste. I nuovi' bolli datari sono in uso a Torino, Milano, Genova, Bari, Catania. Brescia, Padova, Ancona, Trento e Verona.



Dal 30 agosto al 14 settembre, a Bologna (Parco Nord - via Stalingrado 81) sarà usato un bollo speciale in occasione della Festa nazionale dell'Unità. Il 30 agosto, presso la Pro-Loco di Alagna Valsesia (Vercelli) sarà usato un bollo speciale a ricordo dell'inaugurazione del rifugio «Regina Margherita» sul Monte Rosa, a quota 4.559 metri. Lo stesso giorno, a San Daniele del Friuli (Palazzo Concina via Roma), sede dell'84 Mostra filatelica sandanielese, sarà usato un bollo speciale raffigurante il rosone della chiesa di Sant'

Giorgio Biamino

PROGRAMMI TV

Rete 1

MARATONA D'ESTATE - Di Vittoria Ottolenghi: rassegna internazionale di danza (3º parte) 🔒 🦠 🦩

TELEGIORNALE

13.45 SPECIALE PARLAMENTO BELLA SENZ'ANIMA - Canzoni degli ultimi 20 anni, di Alsazio e Triscoli, testi di G. Vecchiato, al pianoforte Augusto Martelli,

presentano V. Brosio e N. Fuscagni 17.45 LA GRANDE PARATA - Disegni animati 18.15 FRESCO, FRESCO «WATTOO» - Disegni animati

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO TELEGIORNALE

CICLO DEDICATO A DEANNA DURBIN - Film: -Quella certa ctà-[1938], regia di E. Ludwig, con Melvyn Douglas, Jackie Cooper, Nancy Carroll e Irene Rich (III) PAOLO RIVIERA E I COLLAGE IN CONCERTO - A cura di R

GRANDI MOSTRE - Di A.M. Cerrato e Gabriella Lazzoni: la 23.35 TELEGIORNALE

Rete 2

13.88 TG2 ORE TREDICI PAZZI PER L'AVVENTURA - Di P. Rosinski, «La mongolfiera» documentario POMERIGGIO SPORTIVO - Automobilismo: Zeltweg il giorno do

po; Montecatini: ippica, pariglie
LA FIERA DELLA VANITÀ - Sceneggiato di W.M. Thakeray, regia di A.G. Majano, con Romolo Valli, A. Sisti, I. Occhini, N. Gazzolo JOSSY RITORNA ALLE ORIGIN - Telefilm, regia di F. Zochem

JOE FORRESTER - «Il complice» telefilm 19.45 TG2 STUDIO APERTO 29.40 STAGIONE LIRICA ESTIVA, DAL ROYAL OPERA HOUSE CO-VENT GARDEN - Londra: «Luisa Miller», di Giuseppe Verdi, proista Katia Ricciarelli con Renato Rruso Anne Wilkens. Orchestra e coro della Royal Opera House, diretti da Lorin Maazel, regia di Brian Large

Rete 3

memoria e delle tue esperien-

ze personali che ti hanno

messo delle rughe in faccia.

Sono le cicatrici del riso, del-

le lacrime, delle domande,

degli stupori e delle certezze

che sono anche quelle dei tuoi

coetanei... Per la gente come

me che non ha avuto né le

spalle abbastanza larghe, né

la voglia, né il coraggio di fa-

re il mestiere di diva, quelle

cicatrici sono state delle al-

leate, addirittura degli ali-

Le fisionomie di donne cui Simone Signoret ha dato cor-

po e anima nel suo lungo e

fruttuoso lavoro sono, d'al-

tronae, indicative, per quella

loro dolorosa disposizione a

vivere e ad amare anche nelle

più desolate condizioni, di una sorta di emblematica

«complicità» o persino di a-

perta solidarietà tra l'attrice

e i suoi personaggi. E allora la «verità» che affiora talvol-

ta sullo schermo si dilata,

senza soluzione di continuità,

Ricorda in un'intervista,

alla più ravvicinata realtà.

19.29 CAMPANIA TRA SPRECO E PRODUTTIVITÀ - Di Enzo Todaro,

GUSTAVO - Disegni animati DSE: EDUCAZIONE E REGIONI - Infanzia e territorio, a cura di

Mauro Gobbini: comprensorio di Lugo. «La gestione sociale». Rea di Chigo Alberani N. GRANDE BAROCCO ROMANO - Regia di Vitiorio Armentano OSE: QUANDO È ARRIVATA LA TELEVISIONE - Un programma di Sabino Acquaviva ed Ermanno Olmi. Regia di Marcello Siena

GIANNI E PINOTTO (replica)

☐ TV Svizzera

Ore 19.10 Programmi estivi per la gioventù; 20 Telegiornale (1º edizione) 20.10 La gloria di Solomon - Telefilm; 20.40 Obiettivo sport; 21.10 Il Regionale; 21.30 Telegiornale; 21.45 Dal Lago Baikal a Akademgorodok; 22.40 Danze classiche indiane; 23.25-23.35 Telegiornale

□ TV Capodistria

Ore 20 L'angolino dei ragazzi - Bobo and Company; 20.15 Panto d'incontro - Due minuti; 20.30 Cartoni animati; 20.45 Tutto oggi - Telegiornale; 21 Il giorno più lungo di un anno - Film; 22.30 Passo di danza

☐ TV Francia Ore 12.45 A2 (1' edizione); 13.35 Kim e compagnia - Telefilm; 14 Aujour

d'hui madame; 15 Il pianeta delle scimmie - Telefilm; 15.55 Sport; 18 Recré A2; 18.30 Telegiornale; 18.50 Gioco dei numeri e lettere; 19.20 Attualità regionali: 19.45 Trentasei candeline - Varietà: 20 Telegiornale: 20.35 Domande d'attualità; 21.40 Le religioni del Brasile; 22.25 Catch a quattro; 23.05 Telegiernale

☐ TV Montecarlo

Ore 18.05 Captain Nice: Permette un ultimo ballo: 18.35 Paroliamo e contiamo - l'eleguiz: 19.05 Cartori animati: 19.15 Notiziario: 20 II I gzzum; 20.30 Medical Center; 21.30 Bollettino meteorologico; 21.35 La grande missione - Film: 23.15 Oroscopo di domani; 23.20 Notiziario; 23.35 Il boia scarlatto - Film

non può, da solo, sobbarcarsi | chi strilla.

Non fu soltanto una «voce» senza volto

ROMA — È morto a Roma, prio voito.

di Nino Dal Fabbro (che cra sposato con l'attrice e insegnante di recitazione Wanda Polverosi) ha seminato dolore e apprensione negli ambienti del doppiaggio. Morire d'infarto, a questa età, potrebbe diventare un «inconveniente professionale» dei doppiatori italiani, che trascorrono buona parte della loro esistenza in continua tensione.

Ingrid dice: «Non sono mai stata meglio di oggi»

Bergman è a Londra e sta bene. Sono così state categoricamente smentite sia dall'attrice che dalla figlia Isabella Rossellini le notizie secondo cui la Bergman era stata ricoverata d'urgenza.

situazione meteorologica



La perturbazione che la interessato con estesi fenomeni tem sia l'Italia settentrionale che l'Italia centrale si è spostata a raptimuzzate verso sani-est e nella giornata di teri ha intere particularamente, le regioni dell'Italia meridionale. Ai suo seg timu ad affinire aria fresca e piuttonio instabile. Il tempo è i al nord e migliorerà oggi al centro, ma il miglioramento si siennto da variabilità per cui durante il corso della giornati l'Italia settentrionale di sun sull'Italia centrale, si potenno ave rilleri, punono der luogo a qualche movo episedio tempor temperatura, dopo la sensibile diminuzione dovuta al punua perturbazione, si ripernite teniamente, ser il movernito solta pe rignarda i valori amazimi.

PROVINCIA DI MILANO Arriso di ficitazione privota con offerte in camento

A norma dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14 si comunica che presso la sede di questo Comune verra esperita una gara a messo di licitazione privata, con il sistema di cui alla lettera A) art. I della citata legge n. 14 per l'appatto dei Lavori relativi al 1º straicio costrusio ciodreme coperto e centro sportivo comunale (offerte in auruento). L'importo a base d'appalto e di L. 265.017.632, Si fa presente che alla ditta aggiudicataria potranno essere

affidati a trattativa privata a sensi dell'art. 12 legge 1/78 i lavori di completamento dell'opera. Il termine di cui alla lettera D) del sopra indicato art. 7 entro il quale gli interessati potranno chiedere a qu Ulficio comunale di essere invitati alla gara è di giorni 10 dalla data di pubblicazione sul presente quotidio Le richieste, da inoltrarsi su certa da bollo, non vincolano

l'Amministrazione communale. IL SINDACO: Giovanna Pertototti Tomo

PROGRAMMI RADIO

RADIO 1

23.35 TG2 STANOTTE

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 21, 23. Ore 6.25: Mediterranca; 7.15: Via Asiago Tenda: al termine intervallo musicale: 8.20: Musiche da film; 9: Radioanch'io: 11: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io '80; 13.15: Ho... tanta musica; 14.30: Le pecore mangiano gli uomini; 15.03: Rally; 15.30: Errepiùno-estate; 16.30: Il noce di Benevento; 17: Patchwork; 18.35: 1 giovani e la cultura musicale;

19.20: !l puzzariello; 19.55: Operetta che passione; 20.30: Goldoni estate: cemmedia con P. Panelli; 21.30: Universi paralleli, 22: Cattivissimo; 22.30: Musica ieri, oggi, domani; 23: In diretta, «La telefo-

Radio 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. Ore 6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45, 2: I giorni; 9.05: Ben Hur di Lew

Wallace (1'); 9.32: La luna nel pozzo: 10: GR2 estate: 11.32; Le mille canzoni; 12.10, 14: Trasmissioni regionali; 12.45: Il suono e la mente; 13.44: Sound Track; 15, 15.24, 15.35, 16.03, 16.32, 17.17, 17.32, 17.52, 18 05, 18.17, 18.32: Tempo d'estate; 15.06: Tenera è la notte; 15.45: Cabaret; 16.45: Una signora di 30 anni fa; 17.42: La prima donna: Marylin Monroc; 17.55: Jam session; 18.08: Il ballo del mattone: 19.50, 22.20, 22.40: D.J. Special; 20.35; Sere d'estate.

∟J Radio 3

GIORNALT RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55 Ore 6: Quotidiana Radiotre; 6.55 8.30, 10.45: Il concerto del matti-8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45,
11.45: Tempo e strade; 9.55: Noi,
voi, loro donna; 12: Antologia di
munica opurintica; 13: Pomeriggio
municale; 15.15: Rassegne culturali; 15.30: Un certo diacorno estate;
17: Pianeta Scuola; 17.30: Spazio
Tre; 21: Muniche d'oggi; 21.30:
Una vita di Guy De Maupassant;
22: Antologia di interpreti; 23: Il
inzz.

La morte di Nino Dal Fabbro

a soli 57 anni, Nino Dal Fabbro, uno dei nostri più noti doppiatori di cinema e di televisione. Già speaker alla radio, poi attore in teatro e in TV, Nino Dal Fabbro è stato tra le poche «voci» del mondo dello spettacolo italiano capaci di conservare anche il pro-

La notizia della scomparsa ROMA -- L'attrice Ingrid

Deenne Durbin

Ingrid Bergman, intervistata a Londra, ha affermato: «Non mi sono mai sentita me-